

L'Associazionismo Naturalistico a Bologna



Questo numero di Natura&Montagna può sembrare anomalo, perché riporta solo – sotto forma di “atti” – le tracce interpretative, le discussioni e i confronti che hanno animato la giornata bolognese del 20 gennaio 2023 in Aula Ghigi. Una giornata in cui l'Unione Bolognese Naturalisti ha celebrato i suoi settantatré anni, essendo nata nel 1950, e ricordato la sua natura, che si è andata da allora man mano aggiornando ed adeguando ai tempi. Fino al nuovo recente Statuto, di 25 articoli, con la sua evoluzione a matrice collegiale e le nuove possibilità di interazioni scientifico/operative che sottende.

Negli anni Cinquanta si stava su un crinale piuttosto confuso, ma il tempismo del fondatore Alessandro Ghigi era stato perfetto, essendo ad appena due anni dalla entrata in vigore della Costituzione Repubblicana, con la quale la libertà di associazione rientrava finalmente nei diritti civili, come recitava (e recita) l'art.18: i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non siano vietati...

L'Unione Bolognese Naturalisti per sua stessa natura non ha una mentalità conservatrice, sospettosa nei riguardi del nuovo, ed ha un'attenzione assoluta per i contesti scientifici che anticipano o rappresentano un'epoca e la scuotono come un albero con i suoi frutti. Adora infatti gli uomini di scienza che siano anche straordinari scrittori di racconti e di parabole. Che abbiano la capacità di reinventarsi continuamente, che siano curiosi, affamati intellettualmente. Anziani o giovani che siano.

Si è visto nel Convegno e si percepisce dai contributi che leggerete: c'è ascolto, curiosità, nulla è dato per scontato e si sta attenti ai dettagli. Anche i feedback – di cui troverete traccia sensibile – sono una opportunità per progredire, segnalano disponibilità al cambiamento continuo. Propongono anche la necessità di essere curiosi, affamati intellettualmente, non trascurando però lo strumento comunicativo, tradizionale o non che sia.

Il confronto con altre storiche sigle come la Federazione Pro Natura (di cui parlano Mauro Furlani e Giuliano Cervi), la Pro Montibus et Sylvis (c'è l'intervento di Carlo Ferrari) e la Pangea, lontane ed attuali, fa sentire il passato come un luogo remoto di delizie e ispirazione. Rappresenta una specie di spartiacque tra l'incalzare del presente e un passato edenico ed irrecuperabile.

Ma questo numero finisce anche con l'andare al cuore pulsante dell'Associazione, perché segna il passaggio del “testimone” fra due grandi personalità, Paolo Pupillo e Giancarlo Marconi. Due Presidenti molto diversi fra loro: ma per entrambi il lavoro nell'UBN è stato, ed è, fatto di comprensione umanistica e di competenza tecnica, di esperienza e di immaginazione. Con la formula della curiosità: di quello, cioè, che aiuta soci e non a prendere coscienza di fatti e realtà e ad agire. In questo numero troverete, a seguire, il “Saluto ai Soci” del nuovo Presidente Giancarlo Marconi, che in realtà vi propone una decisa traccia interpretativa del suo nuovo ruolo e che, con altri mezzi (leggete la recensione, proposta da chi scrive, al suo ultimo libro “I miei viaggi da brivido”), seduce in un batter d'occhio il socio/lettore senza concedergli il tempo di pensare.

Il Past-President Paolo Pupillo, nelle sue Conclusioni a bilancio del Convegno, che appaiono però come un punto di partenza, non necessariamente di arrivo, rimane attuale nella contemporaneità. Dipanando l'intreccio vertiginoso delle valutazioni – non sempre concordi – fatte anche di azzardi sul saper vedere e sul saper raccontare. Mai abbandonando la dicotomia, molto apprezzata, fra frivolezza e introspezione, comunicando idee, scrivendo e conversando.

Per entrambi i Presidenti l'obiettivo resta quello di stimolare “a conoscere”, perché solo la conoscenza e la cultura permettono di capire, di avere gli strumenti per scegliere ed essere davvero liberi. Nessuna reticenza quindi, nessuna possibile situazione incompiuta o deludente: ma grande attenzione per le vecchie e nuove sfide che ci aspettano.

